

impossibile il prevenire sempre i delitti d'un Popolo imbevuto sin dalla nascita di superstizione, e fomentato continuamente dal Clero contro tutti quelli, che non sono della sua Religione. Sono anche troppo numerosi gli esempj degli oltraggi fatti a' Cristiani semplicemente a motivo di Religione; e ne' quali hanno avuta forza tale li Sacerdoti, che li Rei di gravissime ingiurie fatte a' Cristiani, e a' Gentili, hanno trovato perdono. Sembra, che gl' *Imanni*, e molti altri de' più gravi loro Dottori, abbiano insegnato, non doverli osservar fede a quelli, che hanno differenti opinioni dalle loro in materia di Religione, e che sia seguire la Legge lo spogliare gl' Infedeli, e gl' Increduli, cioè li Cristiani, de' loro averi, e de' loro Stati. Benchè tra' superstiziosi, e rigidi Professori della Setta Maomettana si sostenga, che la fede non debba prestarsi a' Forestieri; nulladimeno il Popolo generalmente è persuaso in contrario, ed appena si trova Paese nel Mondo, ove i Mercatanti procedano con maggiore puntualità, ed onore nel traffico, o si tratti con il Governo, o con le Persone particolari.

Quantunque passi la già notata differenza tra' Secolari, ed Ecclesiastici Tribunali, non è però tra loro inimicizia veruna aperta, mentre li Secolari, avendo dal canto loro il Governo, mai non s' incontrano nelle opposizioni degli Ecclesiastici. Oltre di ciò ha l'una e l'altra delle due Giurisdizioni le proprie materie, che sono tra loro diverse; e chiedono differenti le decisioni. Nella loro Curia trattano gli Ecclesiastici principalmente di Convenzioni, di Matrimonj, di Divorzj, di Eredità, ed